

Il grado di apertura di un sistema economico verso i mercati esteri è qui rappresentato dal valore delle esportazioni e importazioni di merci e del loro rapporto sul PIL.

Questi indicatori di internazionalizzazione mettono in luce la competitività del sistema economico, ma anche la sua dipendenza dall'estero in particolare per la domanda di materie prime. Le esportazioni rappresentano anche una componente importante della domanda finale.

Il tasso di apertura al commercio estero è uno degli indicatori utilizzati nell'ambito del Quadro Strategico Nazionale 2007–2013 per le politiche di sviluppo.

L'EMILIA-ROMAGNA NEL CONTESTO ITALIANO

I mercati esteri costituiscono uno sbocco importante per le produzioni emiliano-romagnole. Nel 2010, il valore delle esportazioni ha superato in Emilia-Romagna i 42 miliardi di euro con un incremento rispetto all'anno precedente del 16,2 per cento ed un saldo attivo Import-Export di quasi 16 miliardi di euro.

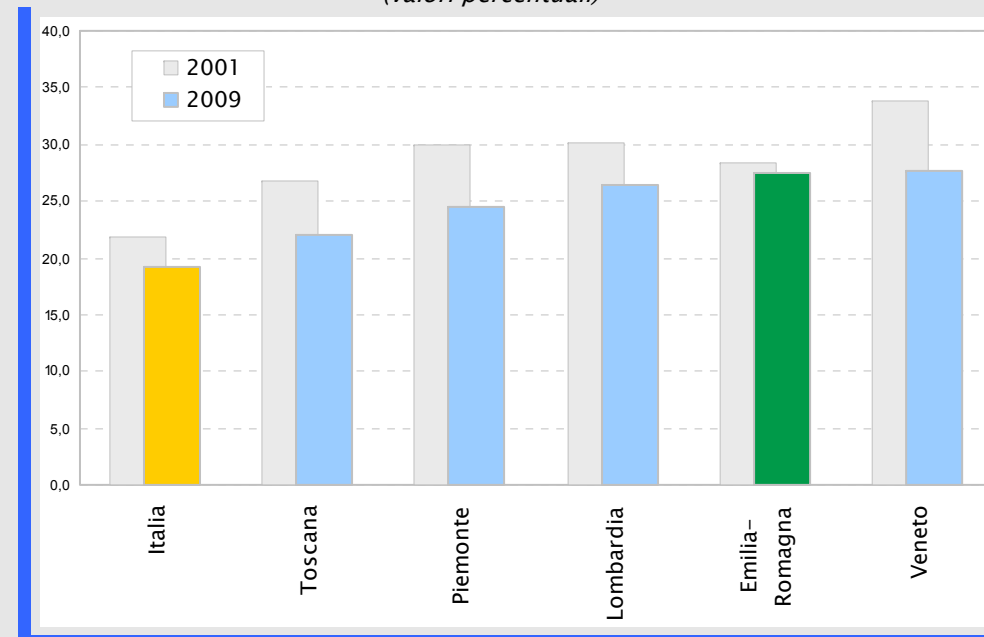
L'Emilia-Romagna realizza una quota rilevante delle esportazioni nazionali (12 per cento), ed è la terza regione italiana per valore assoluto delle esportazioni.

Se il 2010 mostra segnali di crescita incoraggianti, il 2009 è l'anno in cui la crisi economica ha pesato maggiormente nell'apertura internazionale delle economie regionali. In Emilia-Romagna nel 2009 le esportazioni in rapporto al PIL sono al 27,4 per cento, contro al 34,4 per cento del 2008, dato superiore però alla media nazionale e a quella delle altre regioni utilizzate per il confronto, ad esclusione del Veneto.

Inoltre, a differenza di quanto è accaduto nelle altre regioni, il calo dell'incidenza delle esportazioni sul PIL nel medio periodo 2001–2009 è contenuto al –3,6 per cento, con un tasso di variazione medio annuo del –0,5 per cento.

In maniera analoga possono essere analizzati i dati riferiti alle importazioni di merci in percentuale sul PIL; anche in questo caso l'Emilia-Romagna nel periodo 2001–2009 è l'unica con un tasso di variazione positivo, rispetto a quello delle altre regioni e della media italiana e si assesta su dei livelli di importazioni considerevolmente più bassi. La proiezione internazionale dell'economia regionale è confermata anche dall'indicatore ottenuto dalla somma di Import ed Export che è stabilmente superiore al 40 per cento del PIL negli ultimi 10 anni.

Valore delle esportazioni di merci sul PIL – Anni 2001–2009
(valori percentuali)



Valore delle esportazioni e delle importazioni di merci sul PIL – Anni 2001–2009 (valori percentuali)

Esportazioni	2001	2003	2005	2007	2008	2009	Tasso di variaz. 2001–09	Tasso di variaz. medio annuo
Piemonte	30,0	27,7	27,5	29,8	30,0	24,4	-18,6	-2,5
Lombardia	30,2	27,2	28,7	31,8	32,1	26,5	-12,4	-1,6
Veneto	33,9	30,8	30,3	34,8	33,9	27,7	-18,2	-2,5
Emilia-Romagna	28,4	27,2	30,1	34,0	34,4	27,4	-3,6	-0,5
Toscana	26,7	22,8	22,7	25,5	23,8	22,1	-17,2	-2,3
<i>Italia</i>	<i>21,9</i>	<i>19,8</i>	<i>20,9</i>	<i>23,6</i>	<i>23,5</i>	<i>19,2</i>	<i>-12,2</i>	<i>-1,6</i>

Importazioni	2001	2003	2005	2007	2008	2009	Tasso di variaz. 2001–09	Tasso di variaz. medio annuo
Piemonte	21,1	19,9	20,2	23,4	22,2	18,6	-11,9	-1,6
Lombardia	38,0	35,2	37,4	38,7	37,0	31,2	-17,9	-2,4
Veneto	25,1	23,7	24,4	27,4	26,8	21,6	-13,8	-1,8
Emilia-Romagna	16,2	16,7	18,1	21,2	20,8	16,4	1,0	0,1
Toscana	20,3	16,7	17,6	19,1	18,8	15,4	-24,3	-3,4
<i>Italia</i>	<i>21,1</i>	<i>19,7</i>	<i>21,6</i>	<i>24,1</i>	<i>24,4</i>	<i>19,6</i>	<i>-7,4</i>	<i>-1,0</i>

Tasso di apertura ai mercati esteri	2001	2003	2005	2007	2008	2009	Tasso di variaz. 2001–09	Tasso di variaz. medio annuo
Piemonte	51,1	47,5	47,8	53,2	52,2	43,0	-15,8	-2,1
Lombardia	68,2	62,4	66,0	70,5	69,2	57,7	-15,5	-2,1
Veneto	59,0	54,5	54,7	62,2	60,7	49,4	-16,3	-2,2
Emilia-Romagna	44,7	43,9	48,2	55,2	55,2	43,8	-1,9	-0,2
Toscana	47,0	39,5	40,3	44,6	42,6	37,5	-20,3	-2,8
<i>Italia</i>	<i>43,0</i>	<i>39,5</i>	<i>42,5</i>	<i>47,7</i>	<i>47,9</i>	<i>38,8</i>	<i>-9,8</i>	<i>-1,3</i>

FONTE: Istat, Banca dati territoriale per le politiche di sviluppo

ALTRE INFORMAZIONI

<http://www.istat.it/it/archivio/16777>

DEFINIZIONE

Il tasso di apertura ai mercati internazionali di un territorio è il rapporto tra la somma del valore in merci importate ed esportate ed il Prodotto Interno Lordo (PIL). Tutti i valori sono espressi a prezzi correnti.

Le importazioni sono costituite dagli acquisti all'estero (Resto del mondo) di beni e di servizi, introdotti nel territorio.

Le esportazioni sono costituite dai trasferimenti di beni (merci) e di servizi da operatori residenti a operatori non residenti (Resto del mondo).

COMPARABILITA'

La "Banca dati territoriale per le politiche di sviluppo" è stata creata dall'Istat nell'ambito della Convenzione tra l'ente statistico e il Dps "Politiche strutturali e settoriali per le politiche di sviluppo 2001–2008". Nata come supporto quantitativo per il Qcs Obiettivo 1 2000–2006, essa ha costituito, nel corso degli anni, il riferimento per una vasta e variegata fascia di utenti a vario titolo interessati ad una informazione chiara, tempestiva e trasparente. Per meglio evidenziare la valenza più generale e trasversale alle politiche di questo strumento, gli indicatori vengono presentati per aree tematiche pur conservando la possibilità di consultazione dei dati per le dieci Priorità del Quadro Strategico Nazionale 2007–2013, tra cui c'è proprio l'internazionalizzazione.